

I MIRACOLI

① Classificando i miracoli narrati da Lc. una grande maggioranza riguarda le guarigioni di ogni genere (Lc. 4, 40-41). Gesù nel suo cammino storico ha incontrato la suocera di Pietro con la febbre (Lc. 4, 38-39), un lebbroso (5, 17-26), una donna ricurva (13, 10-17), un cieco (18, 35-43), della gente affannata (9, 12-17), un uolito di idropisia (14, 1-6), una donna che versava sangue da molti anni (10, 43-48). Davanti a questa realtà uolita che invoca pietà e salvezza con fede (5, 12; 7, 13; 17, 38-39), davanti a una condotta davanti a Gesù (4, 30; 5, 18-20), il Dio cui Gesù salvatore, premurosamente attento ai casi ~~particolari~~ particolari.

Una particolare modo di fare di Gesù che rifa l'uomo cieco, l'uomo affannato, bellezza ai lebbrosi, cammino al peccatore, diventa segno del Regno di Dio, una manifestazione della presenza di Dio che rinnova in Gesù la faccia della terra, che ricompone il volto degli uomini oppressi e curvati dalla malattia. Un segno cioè di una nuova creazione.

② Accanto alle guarigioni Lc. ci presenta

due resurrezioni: il figlio della vedova di Naim e la figlia di Jairo. Gesù incontra la morte. Davanti a posta
resisti l'evangelista pone ancora in risalto la sensibilità umana di Gesù che con compassione si avvicina
alla donna, guardandola di non viaggiere. Quindi c'è
la resurrezione.

Significato - I gesti narrati da L. illuminano f. come l'unto del Sign. - il posseduto dallo spirito. lo purificano così come il Messia atteso dai profeti. Egli vive la sua messianicità come servizio e - per i malati; i peccatori facendo loro salvezza e liberazione.